

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 20 novembre 2020

**D.c.r. 3 novembre 2020 - n. XI/1420**  
**Mozione concernente le azioni a sostegno delle imprese, con**  
**priorità per le attività produttive soggette a restrizioni a causa**  
**della pandemia da COVID-19**

Presidenza del Presidente Fermi

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122, 123 e 124 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	44
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	11

## DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 423 concernente le azioni a sostegno delle imprese, con priorità per le attività produttive soggette a restrizioni a causa della pandemia da COVID-19, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- l'aumento dei contagi dovuto alla diffusione del coronavirus su base nazionale ha indotto il Governo ad adottare nuove misure fortemente impattanti in senso negativo dal punto di vista economico;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 ottobre prevede, tra le altre misure, all'articolo 1, punto ee), la chiusura di tutte le attività e dei servizi di ristorazione dalle ore 18,00 alle ore 5,00, fatta salva la possibilità di ristorazione da asporto e di consegna a domicilio, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie;
- il suddetto decreto prevede inoltre che il consumo al tavolo, nelle attività e durante gli orari consentiti, sia limitato a un numero massimo di quattro persone, permettendo un numero maggiore di commensali solo nel caso in cui siano tutti conviventi;
- il d.p.c.m. sopracitato prevede inoltre all'articolo 1, punto f), la sospensione dell'attività di palestre, piscine, centri benessere, centri natatori e centri termali e al punto m) la sospensione dell'attività di sala da concerto, teatri e sale cinematografiche;
- il d.p.c.m. sopracitato all'articolo 1, punto n), prevede altresì il prolungarsi della sospensione delle attività di sale da ballo, discoteche e locali assimilati;
- l'applicazione delle sopraesposte disposizioni, in particolare le limitazioni degli orari di apertura, comporterà un danno economico rilevante, stimato da Filiera Italia nell'ordine dei 10 miliardi di euro, per il settore della ristorazione;

premesso, altresì, che

coerentemente con i limiti dettati dal bilancio regionale, si rende urgente una proposta complessiva per sostenere il sistema delle imprese in questa fase emergenziale, tenuto conto dell'efficacia delle misure già adottate da Regione Lombardia e dallo Stato, con l'obiettivo di:

- dare priorità al sostegno di alcuni comparti particolarmente colpiti dalle restrizioni alla loro normale operatività, a partire dai 42mila pubblici esercizi lombardi e dai circa 3mila esercizi commerciali che operano nelle gallerie dei centri commerciali;
- garantire continuità allo strumento generale e trasversale per il sostegno al circolante ossia «Credito Adesso Evolution», che sta avendo un'ottima performance soprattutto tra le imprese manifatturiere, artigiane e dei servizi, ma che ha esaurito il suo budget attuale di 322 milioni di euro di plafond (oltre a 64,4 milioni di euro di overbooking);
- valorizzare gli strumenti più performanti già messi in campo da Regione Lombardia;
- privilegiare strumenti snelli, semplici e di celere attivazione;

considerato che

- a seguito del lockdown le attività di ristorazione e somministrazione di cibi e bevande, per poter ripartire, hanno dovuto adeguare le proprie strutture e porre in essere interventi connessi alla sicurezza sanitaria;
- fra gli interventi posti in essere dalle attività di ristorazione si possono annoverare: macchinari e strumenti per la sanificazione degli spazi, strumenti di igienizzazione, interventi strut-

turali o temporanei atti a garantire il distanziamento sociale, strumenti di misurazione della temperatura corporea a distanza, cartellonistica e segnaletica per la clientela;

- anche le altre attività elencate nelle premesse, come palestre, piscine, cinema, hanno dovuto sostenere importanti costi di adeguamento al fine di riprendere l'attività in sicurezza;
- i costi per gli interventi sopracitati sono andati a incidere sui bilanci delle suddette attività in misura notevole;
- queste spese sono andate a sommarsi ai mancati introiti dovuti alle chiusure forzate nel periodo del lockdown;

ritenuto che

- Regione Lombardia ha promosso, fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria, una serie di misure di sostegno economico per cittadini, famiglie e per il mondo del lavoro e dell'impresa;
- Regione Lombardia, con lo scopo di sostenere le micro e piccole imprese lombarde, è intervenuta con un bando ad hoc (Safe Working - io riapro sicuro), attivo dal 28 maggio 2020 e che prevede l'erogazione di contributi per interventi connessi alla sicurezza sanitaria;
- la dotazione finanziaria complessiva del suddetto bando corrisponde a 19.180.000,00 euro (15.700.000,00 euro stanziati da Regione Lombardia e 3.480.000,00 euro messi a disposizione dalle Camere di Commercio su base territoriale);
- il suddetto bando prevede contributi a fondo perduto fino al 60 per cento delle spese ammissibili per le piccole imprese e fino al 70 per cento per le micro imprese, nel limite massimo di 25 mila euro e per un investimento minimo di 2.000,00 euro;
- il «Decreto Ristori» del 28 ottobre 2020 non prevede fondi specificatamente mirati a rifondere le attività soggette a sospensione parziale o totale dei costi sostenuti per gli interventi connessi alla sicurezza sanitaria;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- a porre in essere uno stanziamento specifico, mediante una procedura semplificata, finalizzato a rifondere, con risorse a fondo perduto, i costi sostenuti dalle attività produttive che hanno subito una sospensione totale o parziale a seguito del d.p.c.m. del 24 ottobre 2020 o di provvedimenti precedenti;
- a valutare un innalzamento dei rimborsi previsti per le attività produttive colpite da sospensione parziale o totale, che abbiano già partecipato e ottenuto un contributo nell'ambito del bando «Safe Working - io riapro sicuro» di Regione Lombardia;
- a proseguire l'operatività di «Credito Adesso Evolution», principale strumento per il sostegno all'accesso al credito messo a disposizione da Regione Lombardia;
- a porre in essere una misura creditizia straordinaria dedicata ai pubblici esercizi e a tutte le categorie che sono state più colpite dai provvedimenti in questione, al fine di andare incontro ai disagi e alle difficoltà degli operatori interessati, attivando uno strumento dedicato che consenta al settore di accedere più agevolmente al credito;
- a porre in essere contributi a fondo perduto in conto capitale per le categorie che sono state più colpite;
- a porre in essere azioni concrete per abbattere i costi per il bollo automezzi delle piccole imprese di autotrasporto, costi per affitti, COSAP e TARI per bar, ristoranti e altri soggetti colpiti, anche in collaborazione con i comuni.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco